

VISTO il decreto n. 96 del 19 maggio 2021 con il quale, il Commissario *ad acta*, nominato con sentenza del TAR del Lazio n. 12001/2020, in ottemperanza al *decisum* del Giudice Amministrativo, dispone che *“la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, in esecuzione del presente decreto, proceda alla erogazione delle somme spettanti a ciascun Istituto di patronato”*;

VISTO l'art. 2 del citato decreto n. 96/2021, ai sensi del quale il Commissario *ad acta* stabilisce che a *ciascun Istituto di patronato è assegnata la somma corrispondente alla quota ripartita ai sensi dell'articolo 1, al netto delle somme già percepite a titolo di I e II anticipazione con riferimento all'annualità 2017*;

VISTO, in particolare, il comma 4 del predetto art. 2, con il quale il Commissario *ad acta*, in esecuzione alla citata sentenza del TAR Lazio n. 12001/2020, stabilisce che *le quote di rispettiva competenza sono assegnate a ciascun Istituto di patronato come da colonna G della Tabella 3, che di seguito si riporta*:

Patronati	Assegnazione quote anno 2017
ACLI	€ 3.196.570,49
INCA	€ 1.862.998,12
INAS	€ 3.162.705,05
ITAL	€ 4.063.029,06
EPACA	€ 3.785.744,86
50 & PIU' ENASCO	€ 124.261,85
INAC	€ 1.257.260,29
EPASA-ITACO	-
INAPA	-
ENAPA	€ 218.236,34
ENCAL - INPAL	€ 1.567.300,17
EPAS	€ 4.084.215,39
SIAS	€ 3.580.473,55
ACAI-ENAS	-
LABOR	€ 1.708.771,20
SBR	€ 112.418,17
ENAC	€ 409.703,03
INAPI	€ 620.972,50
INPAS	-
SENAS	€ 771.150,52
ENASC	€ 4.774.943,59
ANMIL	€ 2.290.406,82
TOTALE	€ 37.591.161,00

VISTA, altresì, la sentenza del Consiglio di Stato n. 4839/2021, pubblicata in data 24 giugno 2021, con la quale è stato respinto l'appello interposto dall'Avvocatura Generale dello Stato per conto di questo Ministero, avverso la predetta sentenza del TAR Lazio n. 12001/2020;

VISTA la nota prot. n. 6845 del 14 giugno 2021 con la quale questo CdR ha richiesto, per l'esecuzione del predetto decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021, la reinscrizione dei fondi perenti, relativa al decreto direttoriale n. 512 del 17 dicembre 2018, per la somma di € 33.778.289,24;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato n. 228024 del 13 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 24 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse dei fondi perenti per un importo di € 33.778.290,00;

VISTA la nota prot. n. 7614 del 2 luglio 2021 con la quale è stata richiesta, al fine di dare esecuzione al predetto decreto commissariale n. 96/2021, una variazione compensativa di competenza e cassa dal capitolo 1080 "Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie provenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti" al capitolo 4331 "Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale" per la residua somma di € 3.812.871,76;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato n. 223309 del 13 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 agosto 2021, con il quale è stata disposta la richiesta variazione in termini di competenza e cassa per un importo di € 3.812.871,00;

VISTI i decreti direttoriali n. 522 del 6 settembre 2021 e n. 529 del 20 settembre 2021 con i quali è stato autorizzato il pagamento agli Istituti di patronato e di assistenza sociale delle somme relative al finanziamento dell'attività 2017, così come ripartite dal Commissario *ad acta* con proprio decreto n. 96/2021;

VISTA la nota prot. n. 12555 del 23 settembre 2021, con la quale il MEF-RGS-UCB presso questo Ministero ha comunicato di aver dato corso alla registrazione dei relativi titoli di pagamento;

VISTA la successiva nota prot. n. 12797 del 27 settembre 2021 con la quale il MEF-RGS-UCB presso questo Ministero ha comunicato che *nel registrare, attraverso l'apposito sistema informatico in uso allo scrivente "SPESE", 11 ordini di pagare sul cap. 4331 pg 86, afferenti all'impegno reiscritto 3930/2018, non è stato possibile procedere alla registrazione del dodicesimo titolo a favore del Patronato ANMIL, per un blocco informatico di sistema dovuto all'impossibilità di procedere ad una compensazione naturale tra i due piani gestionali per un importo di € 0,76 pur avendo questa Direzione Generale correttamente richiesto, con nota 6845 del 14/6/2021, la reiscrizione di fondi perenti dell'impegno 3930/2018 cap. 4331 pg.01 invitando a ritirare il titolo a favore del Patronato ANMIL;*

VISTA la nota prot. n. 10307 del 29 settembre 2021 con la quale la Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative ha chiesto al MEF-RGS-Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero di "rendere note le modalità operative onde consentire all'UCB di superare il definito blocco informatico, essendo necessario corrispondere al Patronato ANMIL, in cui favore si è espresso il Giudice amministrativo nel contenzioso conclusosi con la sentenza da ottemperare, l'esatto importo così come attribuito dal Commissario *ad acta*";

VISTA la nota prot. n. 13516 dell'8 ottobre 2021, con la quale il MEF-RGS-Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero "suggerisce, in riscontro alla nota n. 10307 del 29 settembre 2021, di emettere due distinti Ordini di pagare:

- il primo – a titolo di acconto – a valere sul capitolo 4331/86 per l'importo massimo consentito dalla disponibilità residua del predetto capitolo, pari a € 2.290.406,06;
- il secondo – a saldo di quanto dovuto all'ANMIL – per € 0,76 da emettere in conto competenza dell'EF in corso a valere sul pertinente capitolo di parte corrente";

CONSIDERATO che in data 12 ottobre 2021 dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 48 *bis* del DPR 29 settembre 1973 n. 602, il Patronato ANMIL risulta *soggetto non inadempiente* nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione;

CONSIDERATO che, alla data del presente decreto, il Patronato ANMIL ha provveduto a trasmettere il Documento Unico di Regolarità Contributiva;

CONSIDERATA la necessità di dover procedere al pagamento in favore del Patronato ANMIL della somma, così come assegnata dal *Commissario ad acta* con il decreto n. 96 del 19 maggio 2021, secondo le indicazioni operative fornite dal MEF-RGS-UCB, con la predetta nota n. 13516 dell'8 ottobre 2021, per superare il blocco informatico del sistema in uso al MEF;

RITENUTO in conformità alle indicazioni del MEF-RGS-UCB, fornite con le citate note del 27 settembre 2021 e dell'8 ottobre 2021, di *ritirare il titolo a favore del Patronato ANMIL di importo pari a € 2.290.406,82* autorizzato con il predetto decreto direttoriale n. 522 del 6 settembre 2021 contestualmente all'emissione di

due distinti ordini di pagare a valere sul capitolo 4331/86, per un importo pari a € 2.290.406,06, e sul capitolo 4331/01 per un importo pari a € 0,76

DECRETA

ART. 1

In esecuzione del decreto n. 96 del 19 maggio 2021 del Commissario *ad acta* nominato con sentenza del TAR del Lazio n. 12001/2020, con imputazione della spesa sull'esercizio finanziario 2021, secondo la tabella di seguito riportata, è autorizzato l'impegno e il contestuale pagamento del finanziamento relativo all'annualità 2017 in favore del Patronato ANMIL:

PATRONATO	CF - IBAN	IMPORTO
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXX	€ 2.290.406,82

ART. 2

La somma complessiva di euro 2.290.406,82 (*duemilioniduecentonovantamilaquattrocentosei/82*) grava sul capitolo 4331 "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale" - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2021, come da tabella sottoindicata:

CAPITOLO	PIANO DI GESTIONE	IMPORTO
4331	86	€ 2.290.406,06
4331	01	€ 0,76

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, lì 13 ottobre 2021

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Concetta Ferrari

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.